

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN DISCORSO DI LUIGI LONGO A LA SPEZIA

## Le leggi liberticide di Scelba provocazione destinata a fallire

*Di fronte alla ciera politica di odio e di divisione del governo, il Piano della CGIL indica la sola strada giusta da seguire*

In una grandiosa manifestazione pubblica tenutasi domenica scorso a La Spezia per la premiazione delle migliori sezioni del Partito Comunista e dei migliori diffusori della nostra stampa, il compagno Longo ha parlato alla cittadinanza.

Egli si è intrattenuto soprattutto sui recenti provvedimenti di polizia dati dal governo. Niente egli ha detto, può giustificare simili provvedimenti. Il vuol costituire lo stato forte ma sono proprio le misure escogitate a questo scopo che creano disordini! Né vi può essere stato forte senza una politica democratica che vada incontro ai bisogni più urgenti delle masse.

Se si vuole una distensione nei rapporti politici e sociali non c'è bisogno di nuovi provvedimenti coercitivi, di accrescere le forze di polizia: basterebbe adottare onestamente e realmente i provvedimenti della Costituzione, realizzando i provvedimenti sociali e le riforme previste dalla Carta Costituzionale. Si ricorre a misure draconiane di polizia proprio perché non si ha nessuna intenzione di dare attuazione ai principi sociali della Costituzione, proprio perché si vogliono violare le libertà fondamentali conquistate nella lotta di liberazione nazionale e i principi più elementari della democrazia.

I obiettivi per cui sono mosse fino ad oggi le masse delle città e delle campagne ci possono riassumere sostanzialmente in uno: Il lavoro. E' per difendere il lavoro che gli operai si sono opposti e si oppongono ai licenziamenti e alla chiusura di fabbriche. E' per avere il lavoro che i contadini senza terra vanno ad occupare, a lavorare e a fecondare terre incerte dei baroni assenti. Contro queste masse lavoratrici chi che edono e lavora il governo si spara indiscriminatamente. Per impedire che questa azione di massa per il lavoro continui il governo ha preso i recenti provvedimenti.

Con i nuovi provvedimenti il governo pretende ora di impedire ai lavoratori di intervenire in qualsiasi modo per porre democraticamente le proprie esigenze e far rispettare la legge, per fare apprezzare i principi socialisti della Costituzione. E' per questo vuole impedire l'intervento democratico delle masse nella soluzione dei problemi sociali che sono all'ordine del giorno, il governo vorrebbe impedire l'azione organizzata dei partiti e dei sindacati di classe, nella vita politica sociale italiana.

Non vi è dubbio che i recenti provvedimenti introdotti, non con provvedimento legislativo ma con semplice comunicato alla stampa violano non solo la Costituzione

ma le stesse leggi scritte e precise sentenze della Magistratura. De Gasperi ha annunciato, a commento dei provvedimenti prese, che ora il Governo intende fare sul serio. Nessun dubbio! Ma per ottenere frutti seri da una politica bisogna che questa sia una politica seria. Quella che segue il governo tutt'altro che una politica seria, è basata sull'abilità e sulla visione di considerare soltanto la giornata, portarsi alla guida della rovina e alla guerra. E' una politica condannata al più clamoroso insuccesso come già dimostra la esperienza passata. Una politica seria capace di dare frutti seri nel campo e sociale e dai rapporti fra le varie classi dovrebbe proporsi e non di liquidare almeno di ridurre notevolmente la cifra di due milioni di disoccupati permanenti, dovrebbe proporre non di agganciare i nuovi Piani a planificare e avviare le avventure dei capitalisti che manterranno lontano con ogni mezzo da ogni pericolo di guerra, dovrebbe proporsi di dare al lavoro secondo le terre incerte, di dare alla nostra agricoltura attrezzi, strumenti e macchine capaci di portarla a un superiore livello tecnico e produttivo.

De Gasperi non può ignorare che questi sono i problemi essenziali del momento ed ha promesso che ogni attivita governativa entrerà in una nuova fase delle forme. Ma è chiaro che queste promesse sono come tutte le promesse democristiane, servono solo a coprire la politica conservatrice e reazionaria che non si osa confessare.

Con le misure di polizia prese il governo intenzionalmente vuole provocare gli operai e i contadini che difendono il loro pane ed il loro lavoro. Esso intende con queste misure poter mettere a tacere i problemi sociali posti dalla lotta dei lavoratori, sostituirli con problemi di polizia. Esso vorrebbe ridurre tutto all'urlo permanente tra i caroselli della Celere e la avanguardia più attiva e combattiva delle classi lavoratrici! Non si illuda! I lavoratori italiani, il Partito comunista, strettamente alleato con il Partito socialista e a tutti i democristiani non si lasceranno provocare, non si lasceranno distogliere dalle grandi lotte sociali che sono oggi all'ordine del giorno, e che la Costituzione l'interesse della Nazione e del popolo italiano esigono siano risolti a favore delle forze progressive e non dei reazionari italiani e degli imperialisti stranieri. La Confederazione Generale Italiana dei Lavori, lavorando e proponendo all'attenzione dei po-

## Riduzione dei prezzi nella Germania orientale

Dai novembre del 1948 i prezzi nei negozi e nei ristoranti sono stati ridotti quattro volte

BERLINO, 27. — Il 25 marzo, durante una conferenza stampa Bender, direttore del dipartimento del commercio, ha annunciato una nuova sostanziale riduzione dei prezzi dei prodotti alimentari e manifatturati nei negozi della pubblica democrazia tedesca ed a Berlino. Rispetto ai prezzi precedentemente in vigore, questa riduzione si aggira in media sul 30 per cento.

I prezzi dei prodotti della panificazione sono stati ridotti dal 20 al 40 per cento, della carne e derivati 25 per cento, dei grassi e delle uova 40 per cento. Sono stati ridotti, in misura considerevole, che va dal 20 al 30 per cento, i prezzi delle calzature, dei tessuti e di altri articoli manifatturati.

Dal novembre del 1948, i prezzi nei negozi e nei ristoranti sono stati ridotti quattro volte.

La nuova riduzione dei prezzi dimostra chiaramente l'ulteriore consolidamento della Repubblica democratica tedesca, lo sviluppo del

## LA CRISI SI ACUISCE IN BELGIO

### I liberali chiedono un accordo entro 4 giorni

*Si minaccia lo scioglimento delle Camere - Un appello del P. C. per l'unità con i socialisti*

BRUXELLES, 27. — Albert Deveze, il leader del partito liberale belga ed attualmente primo ministro designato alla riconversione della crisi che travaglia il Paese, si è intrattenuto stamane coi dirigenti del partito socialista e con quelli del partito liberale onde illustrare loro i termini definitivi della situazione riassunta da lui nel dilemma: trovare una soluzione alla questione monarchica entro giovedì o affrontare le elezioni di una nuova costituzione.

Siamo convinti, si è intrattenuto con Max Buset, leader del partito socialista, con Gaston Eyskens, attualmente facente funzioni di primo ministro e membro del partito social cristiano e col barone Francis Van der Straeten-Wallat, capo del gruppo parlamentare social cristiano.

Come è noto Deveze, personalmente è sostenitore della formula per cui Leopoldo dovrebbe ritornare sul trono solo per un tempo

limitato per poi abdicare in favore del figlio, principe Baldovino.

Rispondendo alle domande del giornale, Deveze ha detto di aver altre altre idee a proposito di una formula di transizione che consenta di giungere ad un accordo di tutti e tre i principali partiti, accordo in mancanza del quale egli abbandonerebbe il suo compito. Deveze ha espresso la speranza di poter condurre a termine la sua missione prima di giovedì (data che nella sua qualità di ministro della Difesa egli deve essere al Ajaccio venerdì per la riunione dei ministri della Difesa del Tract Atlantico) e ha criticato vivacemente le accuse della stampa di destra e specialmente cattolica secondo cui il Principe Reggente avrebbe compiuto, evitando di disegnare un rappresentante del partito più numeroso, un colpo di Stato, mentre lo stesso designato intenderebbe dar vita ad un governo di fronte popolare.

Deveze ha pienamente giustificato l'azione del Principe Reggente, rilevando anche che la designazione data dal quattordicenne fratello della sua fiducia personale. Se questa soluzione nazionale verrà trovata, ha proseguito Deveze, dovrà essere convocata una sessione plenaria delle due Camere legislative. Un fallimento invece comporterebbe la preoccupante alternativa tra la più pericolosa avventura nella quale il Paese possa imbucarsi e lo scioglimento del Parlamento. Senza esitazione, in pronuncia per lo scioglimento».

L'ufficio Politico del Partito comunista belga ha appoggiato una mozione con la quale chiede agli iscritti di fare il possibile «per favorire i contatti con i compagni socialisti». La mozione denuncia i dirigenti del Partito socialista belga e della Federazione Generale dei lavoratori belgi che si adoperano per spezzare l'unità di azione e i lavoratori socialisti e comunisti tentano di mettere i fiamminghi contro i valloni, i crediti contro i miscredenti».

Sotto la presidenza del ministro di Ateneo, Arthur, si è riunito ieri a Charleroi il Congresso Vallone, convenuto, fra cui figuravano i ministri Buisseret e Rey e uomini politici di tutti i partiti (fatta eccezione per quello cristiano sociale). Il Congresso Vallone, ed in particolare i lavoratori di tutte le categorie, ha approvato una mozione in favore della riapertura di tutti i porti di Gijon, dove un scambio di vedute con Mc Arthur.

## Neve sulla Sila

COSENZA, 27. — Ieri notte la neve è caduta copiosa sull'altopiano della Sila e su alcuni paesi della fascia presilana. Anche sull'Appennino del versante tirrenico, nella Catena Pollina la neve è caduta abbondante raggiungendo sulle alture 10-20 centimetri.

IN UN CLIMA DI INTENSIFICATO TERRORISMO

## Si sono svolte in Jugoslavia le "elezioni", addomesticate

Seicentomila poliziotti, il clero e la radio americana mobilitati per assicurare il successo a Tito

BELGRADO, 27. — In tutta le Jugoslavia si sono svolte ieri le elezioni al Parlamento.

La consultazione — che come prevedibile, risultò «plebiscitario», in favore di Tito e dei suoi — si è svolta in un clima di intensificato terrorismo: trecentomila poliziotti, cui si devono aggiungere altri trecentomila agenti della fanteria jugoslava, e le organizzazioni dello esercito, sono stati mobilitati per assicurare il «successo» della critica di Tito. Fra gli altri fattori che hanno contribuito alla causa titina vi è la mobilitazione dell'apparato della chiesa, nel corso della campagna elettorale, in favore del candidato del «fronte». In cambio Tito ha offerto numerosi segni di simpatia al partito clericale, che si nasconde sotto il nome di partito cristiano sociale.

Una massiccia propaganda in favore di Tito ha svolto anche la radio americana le cui trasmissioni sono state diffuse nel paese facendo circolare migliaia di camioncini appositamente attrezzati con altoparlante.

La riforma elettorale che ha ammesso al voto migliaia di collaborazionisti e di criminali ustascia, l'esclusione dalla vita politica di centomila comunisti rinchiusi da Tito nei campi di concentramento e la manipolazione dei dati hanno d'altro tanto fatto della consultazione una vera e propria farsa elettorale.

NAPOLI, 27. — Un sangueggiante episodio è avvenuto ieri a Torre del Greco, dove il sessantenne Antonino Sorrentino, che era recato, accompagnato dall'ufficiale giudiziario, a una banca per restituire la casa di un suo debitor, è stato ferito da quest'ultimo con quattro colpi d'arma da fuoco. Transportato all'ospedale, il creditore vi è deceduto poco dopo il ricevuto.

**Due morti e due feriti in uno scontro d'auto**

MILANO, 27. — Due morti e due feriti sono i tragici bilanci di un scontro tra due autovetture avvenuto oggi sulla Via Emilia nel tratto fra Lodi e Scugnano. La vittima perdeva la vita, mentre il suo compagno di viaggio, A. D'Urso da Lodi, nel tentativo di scappare via fu morto. Dopo esser passato davanti a Fredi Foti, un giovane portatore di un gran numero di connotati sociali, la strada. Il motofurgone che era episodio di banditismo avvenuto og-

## CONVERSAZIONI FINANZIARIE ANGOLO-ITALIANE

### Incontro Pella-Cripps nella capitale inglese

I colloqui verteranno sulla convertibilità dei crediti italiani a Londra

LONDRA, 27. — Proveniente da Parigi è giunto in giornata a Londra il Ministro del Tesoro italiano. Pella, il quale avrà numerosi colloqui con personalità politiche e finanziarie del regno unito, e in particolare con il Ministro italiano che sarà il suo interlocutore, il cancelliere Cripps.

Il problema della convertibilità dei crediti italiani a Londra, che

ha avuto una certa attenzione da parte dei giornalisti, è stato

discusso in molti articoli di giornale.

Il problema della convertibilità dei crediti italiani a Londra, che

ha avuto una certa attenzione da parte dei giornalisti, è stato

discusso in molti articoli di giornale.

Il problema della convertibilità dei crediti italiani a Londra, che

ha avuto una certa attenzione da parte dei giornalisti, è stato

discusso in molti articoli di giornale.

Il problema della convertibilità dei crediti italiani a Londra, che

ha avuto una certa attenzione da parte dei giornalisti, è stato

discusso in molti articoli di giornale.

Il problema della convertibilità dei crediti italiani a Londra, che

ha avuto una certa attenzione da parte dei giornalisti, è stato

discusso in molti articoli di giornale.

Il problema della convertibilità dei crediti italiani a Londra, che

ha avuto una certa attenzione da parte dei giornalisti, è stato

discusso in molti articoli di giornale.

Il problema della convertibilità dei crediti italiani a Londra, che

ha avuto una certa attenzione da parte dei giornalisti, è stato

discusso in molti articoli di giornale.

Il problema della convertibilità dei crediti italiani a Londra, che

ha avuto una certa attenzione da parte dei giornalisti, è stato

discusso in molti articoli di giornale.

Il problema della convertibilità dei crediti italiani a Londra, che

ha avuto una certa attenzione da parte dei giornalisti, è stato

discusso in molti articoli di giornale.

Il problema della convertibilità dei crediti italiani a Londra, che

ha avuto una certa attenzione da parte dei giornalisti, è stato

discusso in molti articoli di giornale.

Il problema della convertibilità dei crediti italiani a Londra, che

ha avuto una certa attenzione da parte dei giornalisti, è stato

discusso in molti articoli di giornale.

Il problema della convertibilità dei crediti italiani a Londra, che

ha avuto una certa attenzione da parte dei giornalisti, è stato

discusso in molti articoli di giornale.

Il problema della convertibilità dei crediti italiani a Londra, che

ha avuto una certa attenzione da parte dei giornalisti, è stato

discusso in molti articoli di giornale.

Il problema della convertibilità dei crediti italiani a Londra, che

ha avuto una certa attenzione da parte dei giornalisti, è stato

discusso in molti articoli di giornale.

Il problema della convertibilità dei crediti italiani a Londra, che

ha avuto una certa attenzione da parte dei giornalisti, è stato

discusso in molti articoli di giornale.

Il problema della convertibilità dei crediti italiani a Londra, che

ha avuto una certa attenzione da parte dei giornalisti, è stato

discusso in molti articoli di giornale.

Il problema della convertibilità dei crediti italiani a Londra, che

ha avuto una certa attenzione da parte dei giornalisti, è stato

discusso in molti articoli di giornale.

Il problema della convertibilità dei crediti italiani a Londra, che</p